

TAPPA N. 6 - I LONGOBARDI E LE LORO TRACCE: STORIE DI OSSA



I Longobardi, un popolo germanico proveniente dal nord Europa, arrivarono in Italia alla fine del VI secolo e vi crearono un regno che durò fino all'VIII secolo. Giunsero anche a Fiesole e la conquistarono. Qui, infatti, gli archeologi hanno ritrovato numerose tombe longobarde che conservano gli scheletri di chi è vissuto 1.300 anni fa.

I LONGOBARDI CONQUISTANO FIESOLE

Quando i Longobardi arrivarono a Fiesole trovarono una città in rovina, con i monumenti romani non più in funzione. Dove un tempo Etruschi e Romani avevano costruito edifici pieni di vita e frequentati da tutti, nel VII secolo i Longobardi crearono le loro **necropoli**, cioè i cimiteri.

Per gli archeologi scavare una sepoltura significa avvicinarsi a una persona vissuta moltissimi anni prima, che, nonostante sia ormai morta, ci parla direttamente dal passato.

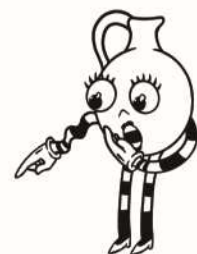
Dentro il Museo Archeologico di Fiesole sono state ricostruite (esattamente come le hanno trovate gli archeologi) quattro delle tante sepolture scavate nel centro della città: possiamo incontrare così due importanti uomini longobardi, una ricca signora e una bambina di circa 6 anni... tutti loro, dopo 1.300 anni, hanno ancora qualcosa di importante da raccontarci.



PICCOLI SCHELETRI RACCONTANO

Il piccolo scheletro di una bambina giace su lastre di pietra, insieme a pochi oggetti.

Come facciamo a sapere che era una bambina? Che cos'altro sappiamo di lei? Ce lo dicono le ossa. Il nostro corpo cresce e cambia insieme a noi per tutta la vita e ogni azione che facciamo attiva più parti del nostro corpo: se ripetiamo spesso la stessa azione, se siamo stati feriti o malati, è molto probabile che resti qualche traccia sui muscoli, sulle ossa, sui denti... Alcune di queste tracce, le più profonde e ripetute, rimangono anche quando moriamo ed è grazie a esse se gli archeologi e gli antropologi possono scoprire come vivevano (e come sono morti) uomini e donne di migliaia di anni fa.



Così, dalla lunghezza delle ossa e da altri dettagli come i denti, sappiamo che questo piccolo scheletro era un bambino di circa 6 anni. Di solito, dalla forma e dalla robustezza delle ossa, gli studiosi riconoscono anche il sesso dell'individuo, ma in questo caso a dirci che era una bambina è il **corredo**, ovvero l'insieme degli oggetti lasciati nella tomba.

Guardando bene, infatti, scopriamo al braccio sinistro un'armilla (un braccialetto di moda in epoca longobarda); ai piedi, invece, c'è una piccola brocca in ceramica, uno dei giocattoli delle bambine del tempo.

Cosa ha causato la morte della piccola longobarda? Probabilmente è stata un'infezione, che ha lasciato tracce anche sulle ossa. Al tempo, purtroppo, non esistevano medicinali molto potenti e spesso era difficile guarire da malattie che oggi, invece, possiamo curare con più facilità.

LA BAMBINA LONGOBARDA HA PERSO IL SUO CORREDO.

DISEGNA TU L'ARMILLA E LA BROCCHETTA.

